



ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DELLA VIGNA E DEL VINO

PIANO STRATEGICO 2025-2029 DELL'OIV

INTRODUZIONE

Il presente Piano strategico definisce l'orientamento dell'OIV per il quinquennio compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2029. Costituirà il documento di riferimento per stabilire una scala di priorità per i lavori dell'OIV e per organizzare le attività nel periodo indicato.

Il Piano strategico si compone di tre parti:

Parte I - L'OIV

Questa parte riguarda l'identità dell'OIV. Definisce la visione, la missione, i principi operativi e i valori dell'Organizzazione secondo quanto previsto dall'Accordo istitutivo del 2001.

Parte II - Priorità scientifiche e tecniche

Questa parte definisce le priorità strategiche relative ai lavori scientifici e tecnici dell'OIV. Si tratta del quadro di riferimento per l'elaborazione del programma di lavoro dell'OIV relativo al prossimo quinquennio.

Parte III - Piano organizzativo

Questa sezione illustra le modifiche che l'OIV apporterà ai propri organi interni, ai processi operativi e alle attività del Segretariato, per raggiungere gli obiettivi strategici prioritari.

PARTE I – L'OIV

VISIONE

La visione strategica dell'OIV consiste nell'essere:

Il punto di riferimento mondiale per il settore vitivinicolo

Si tratta di una visione che esprime con semplicità e chiarezza la volontà dell'OIV di mantenere un ruolo autorevole quale ente internazionale di riferimento nel proprio ambito di competenza. L'OIV ha un mandato scientifico e tecnico: i suoi lavori si fondano sulle scienze fisiche e biologiche, nonché sulle scienze sociali, sul diritto e sull'economia. In tutte le sue attività, l'OIV si impegna a definire dei punti di riferimento comuni, condivisi da tutti gli Stati membri, al fine di sostenere lo sviluppo del settore vitivinicolo.

MISSIONE

La missione dell'OIV è definita dall'articolo 2.1 dell'Accordo istitutivo e comprende 3 obiettivi:

Informare: indicare ai propri membri le misure atte a tenere conto delle esigenze dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo.

Cooperare: sostenere le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, in particolare quelle che svolgono attività normative.

Armonizzare: contribuire all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

PRINCIPI OPERATIVI

L'OIV è un'organizzazione internazionale intergovernativa con un mandato scientifico e tecnico, che opera sulla base dei seguenti principi:

Rappresentatività: l'OIV rappresenta e agisce nel miglior interesse di tutti i suoi membri per tutte le categorie di prodotti vitivinicoli, tenendo conto delle condizioni eterogenee presenti nei vari paesi membri.

Fondamento scientifico: i lavori dell'OIV sono pertinenti, oggettivi e sostenuti dall'eccellenza scientifica e tecnica.

Consenso: l'OIV promuove la cooperazione e fonda le proprie decisioni sul consenso.

Buone pratiche di governance: l'OIV, quale organizzazione internazionale intergovernativa, agisce in modo responsabile e trasparente, e promuove le migliori pratiche.

Valore aggiunto: l'OIV dà la priorità ai lavori mediante i quali può fornire un contributo unico e di valore agli Stati membri e al settore.

VALORI

Nello svolgimento delle sue attività, l'OIV si ispira ai seguenti valori:

Integrità: l'OIV agisce sempre con integrità.

Inclusione e diversità: l'OIV riconosce e accoglie la diversità del settore vitivinicolo in tutto il mondo.

Sostenibilità: l'OIV accoglie e promuove i principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, contribuendo a raggiungere gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

PARTE II – PRIORITÀ SCIENTIFICHE E TECNICHE

I lavori scientifici e tecnici dell'OIV sono organizzati in base alle seguenti sei priorità, per garantire una guida a livello mondiale fondata sulla scienza e incentrata sui temi di interesse fondamentale per il settore:

1. coordinare gli approcci alla sostenibilità;
2. promuovere una viticoltura resiliente e sostenibile;
3. adattare l'enologia e processi produttivi alle necessità del futuro;
4. sostenere tutti i prodotti vitivinicoli;
5. semplificare il commercio internazionale;
6. contribuire alla sicurezza dei consumatori e fornire informazioni approfondite sulla vite, il vino e la società.

Le priorità scientifiche e tecniche sopraelencate hanno uguale importanza per l'OIV: l'ordine con cui sono indicate non corrisponde ad alcuna gerarchizzazione.

1. Coordinare gli approcci alla sostenibilità

L'OIV promuove l'adozione di un approccio coordinato alla sostenibilità nel settore vitivinicolo, proponendo definizioni e parametri comuni, raccogliendo e condividendo informazioni e buone pratiche e garantendo che l'impegno del settore nei confronti della sostenibilità sia riconosciuto a livello internazionale. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

1.1. Comprendere lo “stato dell'arte” globale sulla sostenibilità

- 1.1.1. Esaminare le iniziative, i programmi e le misure che perseguono la sostenibilità del settore vitivinicolo negli Stati membri e non membri, al fine di comprendere la situazione attuale;
- 1.1.2. monitorare le tendenze e gli orientamenti esistenti sul tema della sostenibilità nel settore vitivinicolo.

1.2. Promuovere gli approcci condivisi alla sostenibilità

- 1.2.1. Stabilire obiettivi, parametri e una terminologia di riferimento comune per progredire verso la sostenibilità nel settore, partendo da una visione condivisa;
- 1.2.2. incoraggiare il mutuo riconoscimento e il recepimento di iniziative, programmi e misure volte al raggiungimento della sostenibilità, sulla base dei lavori dell'OIV.

1.3. Promuovere la sostenibilità ambientale

1.3.1. Individuare le migliori pratiche, dotarsi di strumenti, produrre informazioni e condividere le conoscenze sugli aspetti ambientali della sostenibilità lungo la filiera produttiva, dando la priorità a:

- a. biodiversità;
- b. impiego delle risorse idriche;
- c. uso e produzione di energia;
- d. salute del suolo ed emissione di CO₂;
- e. gestione e riutilizzo dei rifiuti e dei residui;
- f. biotecnologie;
- g. chimica "verde".

1.4. Promuovere la sostenibilità sociale

1.4.1. Dotarsi di strumenti e produrre informazioni per migliorare la comprensione degli effetti sociali positivi e negativi delle attività legate alla viticoltura;

1.4.2. individuare le migliori pratiche, dotarsi di strumenti e produrre informazioni per condividere le conoscenze sulla sostenibilità sociale lungo la filiera produttiva, dando la priorità a:

- a. diversità e inclusione;
- b. consumo moderato e a basso rischio;
- c. pratiche lavorative e condizioni di lavoro.

1.5. Promuovere la sostenibilità economica

1.5.1. Dotarsi di strumenti e produrre informazioni per comprendere meglio gli aspetti economici della sostenibilità del settore vitivinicolo, in particolare per quanto riguarda:

- a. il contributo delle attività vitivinicole alle economie regionali e nazionali;
- b. i costi e il ritorno economico per i viticoltori e i produttori di bevande vitivinicole, specialmente nel contesto delle piccole e medie imprese;
- c. l'enoturismo quale soluzione sostenibile a favore della vitalità delle imprese e dello sviluppo economico locale.

2. Promuovere una viticoltura resiliente e sostenibile

L'OIV promuove e sostiene una viticoltura sicura per i produttori e i consumatori, oltre che sostenibile e resiliente rispetto alle molteplici difficoltà causate dal cambiamento climatico e dalla necessità di rispondere alla domanda di un mercato in evoluzione. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

2.1. Rispondere in modo innovativo al cambiamento climatico nella viticoltura

- 2.1.1. Sostenere la misurazione e il monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sulla viticoltura;
- 2.1.2. favorire l'adozione di pratiche, approcci e tecnologie innovative e sostenibili nel vigneto, allo scopo di favorire la mitigazione degli effetti del cambiamento dei modelli climatici stagionali e l'adattamento;
- 2.1.3. favorire l'adozione di pratiche, approcci e tecnologie innovative e sostenibili nel vigneto, allo scopo di favorire la mitigazione e l'adattamento agli effetti degli eventi climatici estremi, in particolare per quanto riguarda:
 - a. aridità, siccità e incendi;
 - b. forti piogge e inondazioni;
 - c. gelate e grandine.

2.2. Proteggere la vite dai gravi rischi rappresentati dagli organismi nocivi e dalle malattie

- 2.2.1. Individuare e valutare la presenza di organismi nocivi e malattie che possono compromettere seriamente la viticoltura, sia a livello globale che nazionale;
- 2.2.2. favorire le pratiche, gli approcci e le tecnologie innovative e sostenibili (già adottate o di nuova introduzione), al fine di contenere il più possibile la diffusione e gli effetti dei nuovi gravi rischi rappresentati dagli organismi nocivi e dalle malattie;
- 2.2.3. incoraggiare l'adozione di approcci collaborativi in materia di biosicurezza per contenere il più possibile la diffusione dei gravi rischi rappresentati dagli organismi nocivi e dalle malattie;
- 2.2.4. sensibilizzare all'uso sicuro, efficace e sostenibile degli agrofarmaci e alla considerazione di prodotti e tecnologie alternativi per la protezione della vite.

2.3. Preservare e sviluppare il patrimonio genetico della vite

- 2.3.1. Elaborare dati coerenti e affidabili sulle varietà di vite che possono essere impiegate nella produzione dei prodotti vitivinicoli a livello globale;
- 2.3.2. fornire indicazioni aggiornate in merito all'identificazione delle varietà di vite;
- 2.3.3. incoraggiare la conservazione e la conoscenza delle varietà storiche quali opzioni sostenibili per favorire l'adattamento al cambiamento climatico, soddisfare la domanda del mercato e garantire la gestione efficace degli organismi nocivi e delle malattie;
- 2.3.4. sostenere il riconoscimento della diversità varietale e delle viti vecchie quali risorse di valore tecnico e culturale per il settore vitivinicolo;
- 2.3.5. considerare le varietà resistenti e le nuove tecniche di miglioramento della vite quali opzioni sostenibili per favorire l'adattamento al cambiamento climatico, soddisfare la domanda del mercato e garantire la gestione efficace degli organismi nocivi e delle malattie.

3. Adattare l'enologia e processi produttivi alle necessità del futuro

L'OIV promuove e sostiene i processi enologici e produttivi delle bevande vitivinicole sicuri per i consumatori e per i produttori, nonché sostenibili e resilienti rispetto alle molteplici difficoltà causate dal cambiamento climatico e dalla necessità di rispondere alla domanda di un mercato in evoluzione, sempre nel rispetto della qualità dei prodotti vitivinicoli. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

3.1. Sostenere l'innovazione e l'adattamento nell'enologia

3.1.1. Elaborare delle raccomandazioni sugli input, le pratiche e i processi impiegati nella produzione delle bevande vitivinicole, dalla ricezione delle uve fino al confezionamento, in linea con le seguenti priorità:

- a. tutelare la salute e la sicurezza dei produttori e dei consumatori;
- b. perfezionare lo stato dell'arte sul piano tecnologico e qualitativo;
- c. migliorare la sostenibilità e ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente;
- d. favorire l'adattamento al cambiamento climatico;
- e. promuovere l'adattamento alla domanda del mercato.

3.2. Sostenere l'autenticità e la congruità dei prodotti vitivinicoli

3.2.1. Elaborare delle raccomandazioni sui metodi di analisi e sull'interpretazione dei dati analitici, in linea con le seguenti priorità:

- a. tutelare la salute e la sicurezza dei laboratori e dei consumatori;
- b. migliorare la sostenibilità e ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente;
- c. perfezionare lo stato dell'arte sul piano tecnologico e qualitativo;
- d. garantire la coerenza tra le diverse pratiche e metodologie di laboratorio.

3.3. Promuovere le nuove tecnologie produttive e i nuovi prodotti

3.3.1. Individuare, valutare ed elaborare raccomandazioni sulle tecnologie innovative e sostenibili per la produzione dei prodotti vitivinicoli;

3.3.2. individuare, valutare ed elaborare raccomandazioni sull'uso innovativo e sostenibile dei sottoprodotti vitivinicoli;

3.3.3. individuare e valutare prodotti innovativi a base di vino.

4. Sostenere tutti i prodotti vitivinicoli

Tutti i lavori dell'OIV sono volti a promuovere e sostenere i prodotti analcolici (uva da tavola, uva passa, succo d'uva e altre bevande e sottoprodotti analcolici), le bevande a base di vino e le bevande spiritose. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

4.1. *Garantire uno spazio consono ai lavori dell'OIV riguardanti l'uva da tavola, l'uva passa, il succo d'uva e il nettare d'uva*

4.1.1. Valutare la rilevanza data a questi prodotti nei lavori dell'OIV, tenendo conto dei lavori complementari di altre organizzazioni internazionali; intraprendere ulteriori lavori e, all'occorrenza, modificare quelli esistenti, al fine di garantire una trattazione adeguata di tali prodotti.

4.2. *Garantire uno spazio consono ai lavori dell'OIV riguardanti le bevande spiritose vitivinicole*

4.2.1. Valutare la rilevanza data a questi prodotti nei lavori dell'OIV, tenendo conto dei lavori complementari di altre organizzazioni internazionali; intraprendere ulteriori lavori e, all'occorrenza, modificare quelli esistenti, al fine di garantire una trattazione adeguata di tali prodotti.

4.3. *Garantire uno spazio consono ai lavori dell'OIV per quanto concerne le bevande vitivinicole analcoliche o a basso contenuto alcolico*

4.3.1. Valutare la rilevanza data a questi prodotti nei lavori dell'OIV, intraprendere ulteriori lavori e, all'occorrenza, modificare quelli esistenti, al fine di garantire una trattazione adeguata di tali prodotti.

5. *Semplificare il commercio internazionale*

L'OIV promuove e sostiene la produzione e la condivisione di informazioni, nonché l'armonizzazione degli approcci, per migliorare i risultati commerciali nel settore vitivinicolo. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

5.1. *Contribuire a una migliore comprensione dei mercati globali e del commercio dei prodotti vitivinicoli*

5.1.1. Raccogliere informazioni e fornire aggiornamenti sull'evoluzione normativa in materia tariffaria e non tariffaria;

5.1.2. produrre dati qualitativi e quantitativi e analisi dei modelli commerciali globali per quanto concerne i prodotti vitivinicoli;

5.1.3. produrre dati e analisi sulle catene di approvvigionamento e del valore globali per quanto concerne i prodotti vitivinicoli e i materiali di produzione;

5.1.4. produrre informazioni sui temi della sostenibilità nel commercio dei prodotti vitivinicoli;

5.1.5. produrre informazioni sull'innovazione e i progressi tecnologici nel mercato, comprese le tecnologie digitali, per la semplificazione in materia di etichettatura, certificazione e tracciabilità.

5.2. *Promuovere l'armonizzazione del commercio dei prodotti vitivinicoli*

- 5.2.1. Garantire l'elaborazione di raccomandazioni aggiornate riguardanti le pratiche enologiche, i metodi di analisi, le definizioni, la nomenclatura e l'etichettatura dei prodotti, tenendo conto degli effetti del commercio;
- 5.2.2. favorire il riconoscimento delle specificità normative dei prodotti vitivinicoli, anche da parte degli Stati non membri e delle organizzazioni intergovernative;
- 5.2.3. promuovere il recepimento e l'applicazione delle risoluzioni dell'OIV negli Stati membri e non membri;
- 5.2.4. individuare le opportunità che consentono di migliorare la compatibilità e l'armonizzazione per quanto concerne le misure non tariffarie, in particolare:
 - a. livelli di azione per le sostanze (valori *de minimis*);
 - b. credenziali in materia di sostenibilità e ambiente;
 - c. etichettatura;
 - d. tracciabilità;
 - e. certificazione;
- 5.2.5. individuare le opportunità che consentono di coordinare e/o condividere le informazioni tra i paesi, allo scopo di contrastare il commercio di prodotti vitivinicoli contraffatti.

6. Contribuire alla sicurezza dei consumatori e fornire informazioni approfondite sulla vite, il vino e la società

L'OIV promuove e sostiene la comprensione globale dei prodotti vitivinicoli nei relativi ambiti economici, sociali, culturali, normativi e sanitari. Nel contesto di questa priorità, le principali aree di intervento consistono in quanto segue:

6.1. Contribuire alla sicurezza e alla tracciabilità dei prodotti vitivinicoli

- 6.1.1. Valutare le sostanze impiegate nella produzione dei prodotti vitivinicoli, allo scopo di garantire la sicurezza alimentare;
- 6.1.2. promuovere i sistemi e le pratiche che garantiscono la tracciabilità e la sicurezza alimentare dei prodotti vitivinicoli.

6.2. Favorire la comprensione della relazione tra il consumo di prodotti vitivinicoli e la salute

- 6.2.1. Produrre e comunicare informazioni sullo stato attuale della ricerca scientifica in merito agli aspetti sanitari e nutrizionali dell'uva da tavola, dell'uva passa, del succo d'uva e del nettare d'uva, tenendo conto dei contesti sociali di consumo;
- 6.2.2. produrre e comunicare informazioni sullo stato attuale della ricerca scientifica in merito agli aspetti sanitari del vino e di altre bevande alcoliche a base di uva, tenendo conto dei contesti sociali di consumo.

6.3. Favorire la comprensione delle tendenze di mercato, dei modelli di consumo e del comportamento dei consumatori

6.3.1. Raccogliere dati globali e condurre analisi statistiche ed economiche, con particolare riferimento a:

- a. cambiamenti generazionali nel consumo di vino e di altre bevande alcoliche a base di uva, anche in confronto ad altri prodotti;
- b. mercati emergenti di vino e altre bevande alcoliche a base di uva;
- c. mercati e modelli di consumo riguardanti l'uva fresca, l'uva passa, il succo d'uva e il nettare d'uva;
- d. introduzione di prodotti vitivinicoli innovativi e loro potenziali mercati.

6.4. Favorire il riconoscimento del contributo culturale del settore vitivinicolo

6.4.1. Elaborare definizioni, metodologie e migliori pratiche per comprendere e riconoscere il contributo culturale del settore vitivinicolo;

6.4.2. elaborare un inventario delle caratteristiche culturali del settore vitivinicolo, concentrandosi in particolare su quelle di rilevanza globale;

6.4.3. promuovere il riconoscimento internazionale del contributo culturale del settore vitivinicolo, anche presso le organizzazioni intergovernative pertinenti.

PARTE III – PIANO ORGANIZZATIVO

Nel quinquennio del Piano strategico, l'OIV revisionerà e modificherà i suoi organi interni e le sue procedure operative in conformità all'art. 2, o) dell'Accordo istitutivo, allo scopo di raggiungere gli obiettivi scientifici e tecnici prioritari prefissati, accogliere nuovi membri e assumere maggiore rilevanza a livello globale.

Obiettivi

A. Adeguare gli organi interni dell'OIV alle priorità scientifiche e tecniche

L'OIV adeguerà la struttura delle sue commissioni, sottocommissioni e gruppi di esperti alle priorità scientifiche e tecniche previste dal presente Piano strategico, secondo quanto previsto dal Regolamento interno. L'attività di revisione prevede quanto segue:

- a. riorganizzare i lavori dell'OIV relativi alla sostenibilità (anche quelli del Gruppo SUSTAIN), per garantire che la sostenibilità ambientale, economica e sociale sia un tema pienamente trasversale;
- b. revisionare l'attività svolta dalla Sottocommissione "Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentanti della vite", per garantire che ai prodotti di sua pertinenza vengano riservate l'attenzione e le competenze sufficienti;
- c. revisionare l'attività svolta dal Gruppo di esperti BOISPI, per garantire che ai prodotti di sua pertinenza vengano riservate l'attenzione e le competenze sufficienti;
- d. accordare una rilevanza strategica al commercio internazionale, incoraggiando a questo scopo anche la partecipazione di nuove figure esperte;
- e. accordare una rilevanza strategica alla vite, al vino e alla società, incoraggiando a questo scopo anche la partecipazione di nuove figure esperte.

B. Ottimizzare le procedure operative dell'OIV

L'OIV ottimizzerà le proprie procedure operative al fine di soddisfare le aspettative degli Stati membri in termini di efficienza e responsabilità, nel rispetto dei principi operativi e dei valori dell'Organizzazione. Le azioni chiave proposte sono le seguenti:

- a. rafforzare la responsabilità e la trasparenza:
 - i. creare un Comitato finanziario;
 - ii. confrontare il Regolamento interno con quello di organizzazioni internazionali intergovernative simili, al fine di stabilire le migliori pratiche;
 - iii. definire un codice di condotta per i partecipanti ai lavori dell'OIV;
 - iv. formalizzare la classificazione di tutti i lavori dell'OIV e il relativo stato;

- v. rivedere gli organi finanziari per garantire un finanziamento equo e coerente;
- b. concentrarsi sui lavori prioritari:
 - i. introdurre delle procedure intese a stabilire una scala di priorità dei lavori nuovi o in corso, e a sospendere o eliminare quelli non prioritari o non produttivi;
- c. migliorare la trasversalità:
 - i. introdurre delle procedure per l'individuazione e l'esame delle questioni trasversali sin dall'avvio di un nuovo lavoro;
 - ii. introdurre delle procedure per garantire un coordinamento più efficace delle questioni trasversali tra le commissioni;
 - iii. rivedere le funzioni del CST per rafforzarne il ruolo chiave nel coordinamento delle questioni scientifiche e tecniche;
 - iv. rivedere le funzioni del Direttorio nell'ambito degli organi dirigenziali dell'OIV e chiarirne le relazioni con il CST;
- d. migliorare l'efficienza e la produttività:
 - i. fornire al Segretariato gli strumenti per intervenire in modo più attivo, elaborando dossier scientifici e tecnici a sostegno dei dibattiti degli esperti;
 - ii. consolidare il Piano di trasformazione digitale ed esplorare nuovi strumenti digitali per migliorare l'efficienza dell'Organizzazione;
 - iii. rivedere le procedure e i tempi previsti per l'invio dei commenti relativi ai progetti preliminari di risoluzione dell'OIV e ad altri lavori, tenendo conto delle migliori pratiche in organizzazioni simili;
- e. incrementare la partecipazione e il coinvolgimento:
 - i. elaborare una politica concordata per quanto riguarda le riunioni che si svolgono in modalità virtuale e ibrida, mediante la consultazione con tutti gli Stati membri e l'analisi comparativa con altre organizzazioni internazionali;
- f. migliorare la comunicazione:
 - i. elaborare una nuova strategia di comunicazione sulla base delle priorità scientifiche;
 - ii. sviluppare nuovi strumenti di comunicazione a sostegno delle attività di divulgazione dell'OIV, avvalendosi anche delle tecnologie dell'immagine e dei nuovi social network;
- g. potenziare la formazione e lo sviluppo di capacità:
 - i. favorire la formazione e sviluppare strumenti a sostegno delle priorità scientifiche e dell'attuazione dei lavori dell'OIV da parte degli Stati membri e del settore;

- ii. esplorare le opportunità che consentono di rendere più compatibili i programmi educativi e le qualifiche esistenti nei diversi paesi;
- h. migliorare la capacità statistica dell'OIV per rafforzarne il ruolo quale organismo statistico di riferimento mondiale per il settore vitivinicolo:
 - i. avvalersi di nuove risorse, prodotti e servizi, compresi i big data, l'IA e gli strumenti per la rappresentazione e la visualizzazione dei dati;
 - ii. istituire partenariati con altre organizzazioni e istituzioni per la raccolta e l'analisi dei dati.

C. Ampliare e consolidare le relazioni chiave dell'OIV

L'OIV si impegnerà a rafforzare le relazioni chiave non solo con gli Stati membri, ma anche con quelli non appartenenti all'Organizzazione, allo scopo di ampliare il proprio raggio d'azione e condividere conoscenze e capacità. Le azioni chiave proposte sono le seguenti:

- a. impegnarsi attivamente per incrementare le adesioni all'Organizzazione e ampliare le relazioni con gli Stati non membri;
- b. impegnarsi attivamente per rafforzare i partenariati con le organizzazioni intergovernative il cui ruolo è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'OIV;
- c. creare un forum che consenta il coinvolgimento degli operatori del settore sulle questioni strategiche dell'OIV.

D. Andare oltre le attività ordinarie

L'OIV si impegnerà attivamente per non limitarsi alle attività ordinarie. Verranno avviati progetti speciali in linea con le priorità scientifiche: grazie al suo ruolo globale, l'Organizzazione potrà coordinare attività che altrimenti non esisterebbero.

L'OIV valuterà la fattibilità di tre progetti specifici. Si prevede che questi progetti vengano finanziati principalmente attraverso i contributi volontari degli Stati membri o di altri partner, nel rispetto dei principi operativi e dei valori dell'Organizzazione e sulla base dei modelli di finanziamento adottati da altre organizzazioni internazionali intergovernative.

- a. L'OIV valuterà l'opportunità di istituire una fondazione che promuova la ricerca in ambito vitivinicolo e offra programmi di formazione e di sviluppo di capacità, al fine di garantire una migliore comprensione a livello globale e rispondere in modo più efficace alle questioni fondamentali che il settore vitivinicolo deve affrontare;
- b. l'OIV valuterà l'opportunità di istituire un osservatorio internazionale sulla sostenibilità, allo scopo di condividere le conoscenze e accelerare i processi di sostenibilità e di adattamento al cambiamento climatico nel settore vitivinicolo;
- c. l'OIV valuterà l'opportunità di coordinare un'eventuale candidatura per il riconoscimento della cultura globale legata alla vite quale patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Realizzazione

La procedura di realizzazione degli obiettivi organizzativi dell'OIV è subordinata all'approvazione del Piano strategico. La procedura di revisione e l'eventuale procedura di emendamento si svolgeranno secondo quanto previsto dall'Accordo istitutivo e dal Regolamento interno dell'OIV.

Fase 1: Preparazione dei documenti di discussione – da gennaio 2025 a settembre 2025

- Il Segretariato dell'OIV elaborerà dei documenti di discussione che verranno esaminati dal CST e dal COMEX nell'ambito dell'Obiettivo A e degli Obiettivi B a)-e), a partire dai quali il CST e/o il COMEX potranno presentare delle proposte, in conformità del Regolamento interno,
- il Segretariato dell'OIV realizzerà anche dei lavori esplorativi ed elaborerà delle raccomandazioni da sottoporre agli Stati membri dell'OIV, al fine di far avanzare i progetti proposti nell'ambito dell'Obiettivo D,
- il Segretariato dell'OIV porterà avanti gli altri Obiettivi conformemente alle consuete procedure di gestione interna e di bilancio annuale.

Fase 2: Vaglio e approvazione – ottobre 2025

- L'OIV ospiterà un incontro speciale a ottobre 2025 per esaminare approfonditamente e, ove possibile, approvare le proposte per l'attuazione degli obiettivi dell'Organizzazione, insieme all'Assemblea generale straordinaria proposta per quel mese.

Fase 3: Avvio – da novembre 2025 a giugno 2027

- L'OIV avvierà l'aggiornamento dei propri organi e procedure operative concordate dall'Assemblea generale, tenendo conto degli eventi in calendario (ad es., elezioni presso commissioni, sottocommissioni, gruppi di esperti) e della necessità di garantire la continuità dei lavori prioritari,
- l'OIV solleciterà delle manifestazioni di interesse, istituirà dei gruppi di progetto, promuoverà la pianificazione dei progetti e avvierà i progetti approvati dall'Assemblea generale nell'ambito dell'Obiettivo D.

Fase 4: Revisione – da luglio 2027 a ottobre 2027

- Verrà istituito un comitato speciale incaricato di esaminare i progressi compiuti in merito all'aggiornamento degli organi, dei processi operativi e a tutti i progetti in corso, il quale riferirà all'Assemblea generale a metà del 2027.

Fase 5: Proseguimento – da luglio 2027 a dicembre 2029

- Verranno attuate le raccomandazioni derivanti dal processo di revisione,
- verranno portati avanti i progetti speciali,
- verrà redatto e approvato il Piano strategico 2030-2035.

